

Drain Damage presenta...
Su ispirazione di "[My new life in Equestria](#)" creata da Dnny99...

La mia altra vita in Equestria

Capitolo 3 – Prepararsi per la festa



Mi risvegliai nel mio nuovo e favoloso letto con materasso ad acqua, scoprendo con gioia che il test appena eseguito era andato alla grande! Bene, non avevo tempo da perdere, perciò mi feci una doccia, andai a prendere qualcosa da mangiare e corsi in garage. Prima di tutto, dovevo assemblare un PC degno della NASA! Non ci volle molto, anche perché il mio istinto Stark mi guidò al meglio, e in men che non si dica avevo già il mio primissimo mezzo di creazione, almeno per quanto riguarda le versioni digitali. Il proiettore olografico interattivo, da me costruito, era di grande aiuto, potevo costruire un progetto usando il modello virtuale come base. Mi misi dunque al lavoro sulla mia prima tuta, ispirata fortemente alla Mark-III del primo Iron Man. Ci misi sostanzialmente poco, basandomi sugli standard scientifici/meccanici, ma il vero problema adesso era testarla. Non vi dico la fatica nell'indossarla la prima volta, è stato difficilissimo! Diedi ai repulsori una piccola percentuale d'energia, che continuai ad aumentare finché non fui in grado di sollevarmi in aria, causando tanto ma tanto casino, fogli che volano e chiavi inglesi che cadono dai tavoli... Certo, penserete che essendo

un pegaso non dovrei aver bisogno di una tuta che voli... Ma per chi non lo sapesse, l'armatura amplia le capacità fisiche, quindi diciamo che il volo é comunque necessario, vi immaginate portare qualche chilo di troppo mentre siete in una tempesta? Io no, ma credo sia terribile.

- "Andrea, per le Dee, sei un figo!"- esclamai nel vedere la "LightMass" finita. Ora dovevo solo verniciarla, e questo poteva essere un problema...

Provate a dipingere coi i piedi. Il lavoro finale dovrebbe essere uguale al mio, solo che io, bé, uso le mani.

- "Chissà se Rarit... nah, lei la decorerebbe. E allora da chi posso andare..."-

Decisi di andare a Ponyville, nella speranza di trovare qualcuno disposto ad aiutarmi. Salii rapidamente le scale, uscii di casa, attraversai il giardino e il cancello, avendo cura di inchiarlo per bene: infine presi il sentiero per la cittadina...

Mentre contemplavo la natura circostante, sentii il battito di zoccoli in lontananza.

Pensai fosse dovuto alla vicinanza alla fattoria di AppleJack, ma quel dannato rumore si avvicinava sempre più rapidamente. Mi voltai giusto in tempo per venir travolto da due pony, che correvano come se avessero del pepe nel c... AHEM! Feci una bella caduta, lo ammetto, rotolai per qualche metro prima di capire da che parte ero voltato. Mentre uscivo dalla confusione, AppleJack stava urlando contro Dash, che sembrava fregarsene all'ennesima potenza.

- "Dannazione Rainbow, avresti dovuto fare attenzione!"-

- "E' quello che ho fatto! E' lui che si é messo in mezzo!"-

- "Ah, lasciamo stare..."- e si voltò verso di me. - "Ehilà amico, perdona l'irruenza della mia amica pegaso, io sono Applejack, e gestisco la Fattoria Dolci Mele, mentre lei é..."-

- "L'unica e la sola Rain-bow Dash!"- gridò piena d'orgoglio. - "Scommetto che avrai sentito parlare di me, su come salvai i Wonderbolts e la mia amica Rarit..."-

Non la feci finire, anche perché non avrebbe finito prima di 20 minuti e io non avevo tempo da perdere. La vernice non asciuga soltanto soffiandoci sopra.

- "No, no, ed ancora no. Mi son appena trasferito. Sono Stark, ed abito là in fondo."- dissi.

- "In quella favolosa villa!?"- rispose Dash, quasi sorpresa. Annuii.

- "Di certo non ti fai mancare nulla, eh Stark? Aspetta, tu sei quello del party che si terrà stasera?"- intervenne AJ.

In effetti... mi piace la comodità, ed ero il pony della festa di Pinkie. i di nuovo Feci cenno di sì, sperando si sarebbero annoiate e mi avrebbero lasciato andare. Scusate l'egoismo, ma dovevo finire assolutamente.

- "Ehi, sei di poche parole? Andiamo, non essere timido! Dove stavi andando?"- Dash chiese.

- "Devo verniciare la mia arm... ehm, la mia stanza da letto. Potreste accompagnarmi da qualche bravo pittore? O almeno da qualcuno che ne conosca uno."-

Questa volta annuirono loro, e ci dirigemmo verso Ponyville. Mi tartassarono di domande: da dove provenivo, cosa facevo per vivere, se praticavo sport. Ma soprattutto, mi chiesero come avessi preso il mio cutie mark. Non sapevano cosa fosse, e non volevo rovinare l'entrata al party, quindi mentii per il momento.

- "Sapete, é comparso quando ho creato la mia prima invenzione... Nulla di speciale... Vi ho detto che faccio l'inventore, vero?" - mormorai, simulando un sorriso... convincente. La risposta che ho dato era stata abbastanza soddisfacente, la mia eloquenza era a quota 82 punt... ok, basta riferimenti a Fallout. Arrivammo a Ponyville in una ventina di minuti. Mi lasciarono davanti ad un bellissimo edificio colorato, che mi ispirò subito, e si congedarono. AJ stava andando al mercato per aiutare Applebloom con lo stand delle mele e Dash doveva esercitarsi con qualche acrobazia. Entrambe mi chiesero di fargli visita, la pony dell'onestà mi invitò a pranzo per farmi assaggiare qualche torta di mele e la pony della lealtà voleva mostrarmi qualche acrobazia, ma avendo da fare con la squadra meteo di Ponyville, chiese di rimandare al giorno dopo. Accettai con piacere l'invito a pranzo, dato che ero una frana in cucina, e promisi a Dash che sarei venuto a vederla il giorno dopo. Le salutai ed entrai nel negozio. Un unicorno di nome Deep Brush mi diede il benvenuto. Fui colpito dalla sua gentilezza e dalla sua statura, non era di certo alto quanto me... nonostante tutto, fu nel nostro destino diventare amici.

- "In cosa posso aiutarti, Mr. Stark?" -

- "Chiamami Vaniz, Brush! Lasciamo le formalità alle pers... ai pony di tale categoria. Ho bisogno di verniciare una mia creazione per questa sera, e non posso trasportarla fuori casa al momento." -

- "Certo! Fammi chiudere il negozio ed arrivo subito!" - disse mentre si gettava dietro il bancone.

Con un mucchio di colori nella valigetta, iniziammo il cammino verso casa. Come Dash e Jack, anche lui iniziò a farmi domande, anche se con un tono gentile ed una educazione squisita. Mi piaceva troppo, quel pony. Era come un mio amico sulla Terra... Era forse la sua controparte equina? Non lo saprò mai, evidentemente.

- "Che genere di creazione?" - domandò quando fummo vicini a casa.

- "Meglio che la veda con i tuoi occhi." - risposi.

Mentre entravamo nell'abitazione iniziò a riempirmi di complimenti, stupito dalla grandezza della villa e dall'arredamento, che avevo modestamente scelto e disposto secondo i miei fascinosissimi gusti. Sperai non si scandalizzasse nel vedere il garage, voglio dire, non é che Equestria sia pronta alla tecnologia umana. L'armatura ci sta, ma il super PC poteva essere... traumatico. Potevo sempre spacciarla per magia sperimentale, comunque...

- "Ecco la mia creatura. Come vedi, é tutta grigio metallo, ed ha bisogno di una mano di vernic..." -

- "ODDIO E' LA MARK-III DI TONY STARK IN VERSIONE PONY!" - esclamò Brush.

Su quattro zampe, rimasi sorpreso. Non pensavo che la Marvel avesse raggiunto anche Equestria.

-”Oh sì, scusa. Vedi, un po' di tempo fa ho visto uno strano tizio in tuta rossa all'Angolo Zuccherino, che giocava con Pinkie Pie! Lo ho raggiunto, incuriosito, e mi ha spiegato un po' il tutto...”- iniziò a spiegare.

-”Oh, Deadpool. Ora capisco... quindi, puoi aiutarmi?”- chiesi.

-”Certo!”- ed iniziò ad estrarre i colori dalla valigetta. -”Vai pure a fare un giro, ne avrò per un po'! Ma non preoccuparti, per la festa di stasera sarà pronta!”-

Non domandai neppure come mai ne era a conoscenza, sarebbe stato stupido. Una festa di benvenuto segreta? Ma andiamo! Gli dissi di fare come se fosse a casa sua, e di prepararsi per il pranzo, perché saremmo andati alla fattoria Dolci Mele. Lui rifiutò, doveva finire; si sarebbe arrangiato. Aggiunsi che la mia dispensa era a sua completa disposizione, ma non ricevetti risposta. Uscii e mi diressi da Applejack. Per mia fortuna, era molto vicina alla mia residenza, e quindi arrivai in pochissimi minuti! Misi zoccolo dentro la residenza un secondo prima che tutta la famiglia Apple mi afferrasse per portarmi a tavola.

-”AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAH!”- urlai molto spaventato.

Mi ritrovai in mezzo a due cugini di Granny Smith, con un bavaglio enorme, ed abbastanza cibo da sfamare... una famiglia Apple. Scusate la ripetizione.

-”RAGAZZI, SI MANGIAAAA!”- urlò AJ mentre suonava un triangolo.

Non persi tempo, mi misi a mangiare come se non ci fosse un domani, sorprendendo tutti in quanto la mia voracità superava la maggior parte dei membri della famiglia. Eh, amo mangiare, ed il mio metabolismo non permette al mio corpo di ingrassare, quindi davanti ad un banchetto del genere non potevo trattenermi. Dopo aver eliminato qualsiasi unità di cibo presente sul tavolo, mi son lasciato cadere sull'erba per una dormita. Chiesi ad Appletree, un nipote di Granny Smith, di svegliarmi alle tre. Lui annuì e sprofondai nel sonno più profondo. Tornai ad Equestria con la testa di Deep Brush che copriva la luce del sole.

-”Vaniz, ho finito, ho finito!”- continuava a dire, saltellando qua e là.

-”Arrivo, arrivo...”- cercai di dire nel tentativo di alzarmi da quella comoda zolla di terra. Salutai gli Apple e andai a casa, con Brush che saltellava al mio fianco. Quando entrai in garage, vidi la Lightmass. Era FA-VO-LO-SA. Non persi tempo, ringraziai Brush, e realizzai che non avevo soldi con cui ripagare il lavoro.

-”Senti Brush, riguardo il pagamento...”- dissi nel modo più serio possibile.

-”Non preoccuparti Van, é un regalo! Non rovinarla troppo in fretta però eh!”- rispose, mostrando una nota d'orgoglio.

Ringraziai, mostrando una piccola lacrimuccia, e lo abbracciai. E' stato un bel gesto da parte sua. Mi chiese solo una cosa. Mentre entravo in scena, dovevo mettere come sottofondo una musica epica. Ci pensai su, e decisi di fargli sentire “Driving with the Top

Down", la miglior soundtrack del primo Iron Man, e fu approvata dopo i primi 30 secondi della canzone. Mi salutò, dicendo che doveva prepararsi per la mia festa. Ah, Brush, sei troppo simpatico. Guardai l'orario, e l'orologio segnava le otto e mezza: dovevo sbrigarmi! Mi infilai sotto la doccia, mi pettinai la criniera, mi lavai i denti e mi infilai nell'armatura. Sono atterrato dietro l'Angolo Zuccherino, entrando dalla cucina. Speravo di poter parlare con Pinkie riguardo la mia entrata, ma come al solito, Pinkie é troppo random.

- "Ciao Andre! Oh, ho capito cosa vuoi fare! Vuoi entrare in scena con tutti pony che non sanno dove sei, atterrando con una spettacolare musica di sottofondo proveniente dal tuo mondo, che farà eccitare tutti gli spettatori a livello psicologico e non fisico, e una volta sulle tue zampe aprirai l'elmetto e ti presenterai, giusto?" - iniziò a raccontare mentre sbucava dalla dispensa.

Nonostante la tuta, e l'impossibilità di lasciar cadere la mascella a terra, il mio corpo voleva dare una reazione di stupore. Ci pensò il mio elmetto, aprendosi, mostrando i miei occhi spalancati e la bocca aperta. Pinkie rise come al solito. Poco dopo, un mormorio di voci provenne dalla sala accanto.

- "Gli invitati stanno arrivando! Allora, vola in aria, e quando te lo dico io, scendi in picchiata! Ah, ma assicurati che al mio pre-segnale la musica inizi a farsi sentire!" - e sparì nell'altra stanza.

- "Eh eh, dannazione Pinkie." - pensai tra me e me, mentre mi preparavo al volo.